

# Capitolo 9

## RIUNIONE DI BILANCIO

### OBIETTIVO

La nostra vita in équipe ci aiuta ad essere missionari attraverso il supporto che ci fornisce nella nostra vita spirituale (noi non possiamo trasmettere se non quello che viviamo autenticamente) e nella nostra missione verso il nostro coniuge. È il luogo della nostra missione verso gli altri membri dell'équipe e il nostro sostegno nella nostra missione nel mondo. Di qui l'importanza di fare il punto della vitalità della nostra équipe annualmente.

La riunione bilancio è un momento particolare di compartecipazione **e di aiuto reciproco** a vivere in un clima di preghiera, di verità, di comunione. Con uno spirito di carità, ciascuno è invitato a valutare il suo avanzamento personale e di coppia, così come la situazione della équipe, rammentando le sue difficoltà e le sue gioie, per determinare gli aspetti che devono essere rinforzati, conservati o, se necessario, corretti.

**«L'essenziale è cercare la volontà di Dio sulla coppia e sulla équipe e di discernere la sua chiamata a vivere più autenticamente l'amore di agape che è l'anima di ogni comunità cristiana».**

Un lavoro preliminare di preparazione per scritto potrà aiutarvi ad approfondire la vostra riflessione e ad arricchire il bilancio della vostra équipe. La rilettura del resoconto della riunione di bilancio dell'anno precedente potrà guidarvi. Tutte le domande proposte non possono essere approfondite. Vi suggeriamo di trattare quelle che vi sembrano più pertinenti per voi e per la vostra équipe. Per mettere il nostro bilancio sotto lo sguardo del Signore, cominceremo il nostro incontro dalla preghiera.

### 1. La Parola di Dio

#### Dal Vangelo di Matteo (13,1-9)

*Quel giorno Gesù uscì di casa e si sedette in riva al mare.*

*Si cominciò a raccogliere attorno a lui tanta folla che dovette salire su una barca e là porsi a sedere, mentre tutta la folla rimaneva sulla spiaggia.*

*Egli parlò loro di molte cose in parabole. E disse: "Ecco, il seminatore uscì a seminare.*

*E mentre seminava una parte del seme cadde sulla strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra parte cadde in luogo sassoso, dove non c'era molta terra; subito germogliò, perché il terreno non era profondo. Ma, spuntato il sole, restò bruciata e non avendo radici si seccò.*

*Un'altra parte cadde sulle spine e le spine crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sulla terra buona e diede frutto, dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta. Chi ha orecchi intenda".*

## 2. RIFLESSIONI A PARTIRE DALLA PAROLA DI DIO

(Fonte: Zenit - commentario delle letture della 15a domenica del Tempo ordinario, anno A, 13 luglio 2014, Mons. Francesco Follo)

Roma Nouvelles du monde

La parabola del seminatore parla innanzitutto di Gesù, il nostro Redentore, che vuole presentarci la sua missione e il senso della sua presenza tra di noi utilizzando il paragone del seminatore.

In un passaggio che precede quello che è proposto oggi, l'evangelista Matteo scrive: «Gesù percorreva tutte le città e tutti i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, proclamando il Vangelo del Regno» (9,35). Gesù si vede dunque come una persona che è mandata a "proclamare il vangelo del Regno". Quando Gesù comincia la sua attività pubblica attribuisce a sé un testo del profeta Isaia che dice: «Lo spirito del Signore è su me... mi ha mandato a portare la Buona Notizia ai poveri... ad annunciare un anno di grazia del Signore» (Lc 4,17-19). Gesù afferma che queste parole profetiche si realizzano in Lui: È stato mandato "per portare la Buona Notizia", per "annunciare un anno di grazia". Il senso profondo di questa "parabola autobiografica" (Benedetto XVI) è questo: come il seminatore esce a seminare il grano, Gesù esce dalla casa di Nazareth, per seminare in tutti la Buona Notizia, il gioioso messaggio di Dio che salva l'uomo.

Quando papa Francesco parla di una Chiesa in uscita (esortazione post-sinodale *Evangelii gaudium* 24) si ispira al seminatore che, senza cedere alla stanchezza, percorre tutto il campo del mondo fino ai luoghi delle sue fragilità e delle sue bassezze, delle sue debolezze e delle sue contraddizioni, fino al luogo delle bestemmie contro di Lui. Il Seminatore non smette mai di gettare il grano buono. Noi abbiamo l'impressione che getti il suo grano a caso, ma io credo che oggi si possa interpretare questo modo di seminare come un insegnamento di Gesù sul modo di essere missionari. La missione non è una questione di strategie o di un'attività particolare da aggiungere al tessuto della nostra esistenza quotidiana. Si tratta soprattutto di portare una parola carica di una Presenza e nutrita ogni giorno da una esperienza di fraternità, che ripropone, tutti i giorni, ad ogni individuo la domanda "chi sono?", da dove vengo ma soprattutto "dove vado e perché?"[...]

La parabola di questo seminatore, che è il Signore, che semina in modo abbondante, ci aiuta a crescere nella consapevolezza e nell'impegno ad accogliere la Parola di Dio e a farla fruttificare. Esistono tanti rischi e tante situazioni dove la Parola di Dio non porta frutto, non per inoperosità di Dio che non potrebbe essere più attivo nella sua azione, ma a causa delle nostre distrazioni, delle nostre superficialità, delle nostre tentazioni. Il seminatore Gesù sparge dunque ovunque il suo seme, si potrebbe dire "sciupandolo", non scarta nessun terreno, ritenendo che ogni terreno sia degno di fiducia e di attenzione. Così la Chiesa, attraverso i vescovi, i preti e tutti i fedeli, deve offrire la Parola a tutti e deve farlo senza lesinare sugli sforzi.

È la vocazione di ogni cristiano. Siamo tutti dei seminatori della Parola, a partire dal papa fino all'ultimo battezzato. Non siamo tutti allo stesso livello e con le stesse

responsabilità, ma siamo tutti dei seminatori incaricati di portare la Parola nel mondo, sapendo che la Parola è la nostra vita prima di essere la nostra voce.

Tutte le mattine ogni cristiano dovrebbe uscire da casa per andare a procurarsi il necessario per i suoi bisogni materiali ma anche per quelli spirituali, "uscendo per seminare il Cristo, grano che diventa Pane", senza scoraggiarsi se una parte del grano cade su un campo che non è buono. (...)"

### 3. Testi di padre Caffarel

**«Prima responsabilità apostolica della coppia** e la più caratteristica: far crescere il Popolo di Dio, assicurare la perennità del culto del vero Dio sulla terra attraverso l'esercizio di questo potere proprio della coppia, il potere procreatore, e attraverso l'educazione.

**Seconda responsabilità**, non meno imperativa: l'apostolato "profetico" della coppia. Nel senso biblico della parola, il "profeta" è l'uomo che parla in nome di Dio. Attraverso la sua vita, il suo esempio, il suo comportamento, la coppia cristiana deve proclamare la dottrina del matrimonio.

**Terza responsabilità**: se la coppia cristiana è una cellula della Chiesa, se è parte integrante del Mistero della Chiesa, quelli che ci vivono come coloro che si avvicinano devono potere trovare e attingere alla vita della Chiesa.

**Quarto aspetto della responsabilità apostolica della coppia**: se esiste un apostolato individuale al di fuori della coppia, [la coppia] è la comunità di chiesa dove ciascuno dei componenti della coppia viene a ritempersi, per ripartire con uno slancio nuovo.

**Quinta forma dell'apostolato della coppia**: l'apostolato della preghiera, di questa vita spirituale che è l'aspetto primo ed essenziale della sua vocazione sacerdotale. (CAFFAREL H., AO, n° 111-112, p. 225-240)

«Cosi, contribuire alla santificazione della coppia, questo è santificare non solo coloro che oggi sono vicini, come ho dimostrato, ma è anche santificare il futuro. Quando il Cristo si impadronisce della coppia, afferra la sorgente stessa della vita. E una volta santificata la sorgente lo è anche il fiume, il fiume, cioè le generazioni del domani. Nella coppia di oggi, c'è la Chiesa di domani che va verso la vita... l'azione apostolica non progredisce solamente in estensione sul piano orizzontale: raggiungere sempre più uomini, ma anche in profondità; fare che il divino penetri più in profondità nell'umano, nel più carnale, nel più temporale». (CAFFAREL H. AO, n° 111-112, p. 305-321)

**«Alla riunione di "bilancio" della vostra équipe**, tutte le coppie dovranno rispondere non alla domanda: "ci troviamo bene nel movimento?" (questo non è un asilo per adulti) ma a questa: "siamo molto decisi ad impegnarci a fondo nelle Équipes Notre-Dame e con l'aiuto delle Équipes Notre-Dame nella missione di testimoni di Dio nel mezzo di questo mondo che la marea ascendente dell'ateismo minaccia di sommergere?» (CAFFAREL H., *Les END face à l'athéisme*, 1970)

## 4. La riunione d'équipe

### A. Lettura e meditazione della Parola (Mt 13, 1-9)

### B. Salmo responsoriale della messa del giorno

### C. Messa in comune

Saremo brevi nella messa in comune sulla nostra vita, per concentrarci sul bilancio della nostra vita di équipe (compartecipazione e tema essendo oggetto di un bilancio particolare):

#### 1. Fare équipe

- «Una équipe Notre Dame non è una semplice comunità umana, si riunisce "nel nome di Cristo" e vuole aiutare i suoi membri a progredire nell'amore di Dio e nell'amore del prossimo...» (Carta delle Équipes Notre-Dame Notre Dame)
- La nostra équipe ha progredito in termini di ascolto, di rispetto dei punti di vista, di sostegno, di incoraggiamento? Ciascuno ha potuto trovare il suo posto, esprimersi, né troppo né troppo poco?
- Identifichiamo se viviamo delle situazioni particolari o difficili nella équipe, tra i suoi membri.
- Ci esprimiamo in verità? Se siamo stati feriti da uno o dall'altro dei membri di una équipe, ne abbiamo saputo parlare nel rispetto di ciascuno?
- Quali mezzi la nostra équipe si è data per fare migliorare l'équipe?

#### 2. Le nostre riunioni

- Come la prepariamo: per iscritto? Con il consigliere o l'accompagnatore spirituale?
- La messa in comune: abbiamo avuto la preoccupazione di prepararla prima della riunione per essere sintetici riferendo 2 o 3 avvenimenti importanti? Questi avvenimenti hanno nutrito la nostra preghiera? La nostra équipe ne ha tratto beneficio?
- Come viviamo il tempo di preghiera in équipe? Quale importanza gli diamo?
- Quale posto le coppie della nostra équipe danno al consigliere o accompagnatore spirituale?
- Come il consigliere o accompagnatore spirituale vive il suo ruolo di componente di una équipe?
- Quali legami intratteniamo con il movimento? Quale posto abbiamo dato alla nostra coppia di collegamento? Concretamente abbiamo saputo lasciarci interpellare dalla Lettera, il sito, la newsletter o le riunioni di settore, regione, provincia o a livello nazionale, per progredire nella nostra fede? A riguardo di tutto ciò che il movimento ci dona, ci interroghiamo sulla importanza del dono in denaro che effettuiamo ogni anno affinché il movimento possa vivere e svilupparsi?

## *D. Compartecipazione*

- Noi non possiamo trasmettere se non quello che viviamo autenticamente. Noi non possiamo essere quindi missionari se non cercando sempre di progredire nella nostra vita spirituale.
- La Compartecipazione, come noi abbiamo constatato durante le nostre riunioni quest' anno, è una comunicazione approfondita sulla vita della coppia, centrata sui Punti Concreti di Impegno. Questi Punti Concreti di Impegno sono le colonne o le ossature della vita interiore della coppia che appartiene alle Équipes Notre Dame, ovvero della spiritualità coniugale.
- È dunque necessario durante le nostre riunioni mensili, affinché esse siano una vera Chiesa, di focalizzare la Compartecipazione sui Punti Concreti di Impegno, sapendo riportare le vere esperienze della vita di coppia, ed affinché le coppie, accompagnate dal consigliere spirituale, possano prendersi a carico in profondità.
- Nella Compartecipazione non bisogna accontentarsi di dire dunque se la coppia ha osservato o no i Punti Concreti di Impegno, ma su questa base, effettuare una vera compartecipazione di vita spirituale.

### **Per la coppia:**

- Come ha giudicato la coppia il suo progresso spirituale durante quest'anno?
- In che modo i Punti Concreti di Impegno hanno aiutato la coppia nella sua progressione spirituale?
- Quali Punti Concreti di Impegno hanno provocato un significativo cambiamento nella vita di ciascuno, e nella vita di coppia?

### **Per l'équipe:**

- Come valutate la Compartecipazione nella riunione di équipe durante l'anno?
- Quale contributo avete ricevuto dalle altre coppie?
- Come può il consigliere spirituale contribuire alla crescita della équipe?

### **Per il Movimento:**

- Il Movimento, a livello di Settore, Regione, Super regione ed Internazionale, ha proposto delle opportunità di formazione sulla mistica dei PCI e della Compartecipazione? Quali sono? Come avete sfruttato queste opportunità di formazione?

## *E. Scambio sul tema di studio*

- Che cosa vi ha più interpellato - o è stato veramente benefico per la crescita della vostra spiritualità coniugale e del vostro impegno missionario - in ciascuno dei capitoli di questo tema di studio?
- I testi di padre Caffarel, utilizzati in questo tema di studio, hanno una distanza di

circa 50-70 anni rispetto agli scritti attuali di Papa Francesco. Che cosa pensate dell'attualità del pensiero di padre Caffarel a riguardo della missione della coppia? Rappresenta ancora oggi un contributo alla teologia del matrimonio?

## *F. I nostri ambiti di progresso e il nostro impegno per il prossimo anno*

Nelle Équipes Notre Dame, non ci si impegna a riuscire ma a progredire, ciascuno al suo ritmo. A seguito dei nostri scambi di esperienze, quali obiettivi di progresso ci diamo?

«Le équipes non sono degli asili di benpensanti, esse riuniscono degli instancabili ricercatori di Dio, composte di coppie desiderose di vivere la loro fede. [...] Chi ne fa parte deve giocare lealmente il gioco».

Coscienti della nostra libertà ma anche delle esigenze che il movimento ci invita a seguire secondo le nostre capacità, scegliamo di continuare l'anno prossimo la strada proposta dalle Équipes Notre-Dame?

La coppia responsabile di équipe è il pastore della équipe, la sua missione comporta tre dimensioni: la dimensione spirituale, la dimensione umana e l'apertura al movimento. Se lo desidera, può testimoniare sul modo in cui ha vissuto la sua missione.

Abbiamo eletto una nuova coppia responsabile di équipe. Per l'anno a venire, aspettiamo un'animazione (nel senso di dare un'anima) particolare da parte sua in modo specifico durante il tempo della compartecipazione di cui ha la responsabilità della animazione per tutto l'anno?

## *G. L'invio delle coppie in missione*

Per solennizzare l'invio in missione della nuova coppia responsabile di équipe, la coppia responsabile attuale può trasmettergli una candela accesa o altro oggetto che simboleggia la responsabilità spirituale; il consigliere o accompagnatore spirituale possono benedire la nuova coppia responsabile di équipe.

Egli può benedire anche i componenti dell'équipe, inviati in missione durante questo periodo senza riunioni, per via delle vacanze.

«Tutte le mattine ogni cristiano dovrebbe uscire da casa sua per andare a procurarsi il necessario per i suoi bisogni materiali ma anche per quelli spirituali, "uscendo per seminare il Cristo, grano che diventa Pane", senza scoraggiarsi se una parte del grano dovesse cadere su un campo che non è buono».

## *H. Preghiere finali*

*Per la beatificazione di padre Caffarel*

*Magnificat*

## Allegati

### 1. Abbreviazioni e riferimenti

#### AO:

*L'Anneau d'Or Cahiers de spiritualité conjugale et familiale*, revue fondée par le père Caffarel en 1945 publiée jusqu'en 1968

Ces deux numéros ont pour auteur, dans leur intégralité, le père Caffarel:  
*L'Anneau d'Or*, n° spécial 111-112, « Le mariage, ce grand Sacrement », mai-août 1963.

*L'Anneau d'Or*, n° spécial 117-118, « Le mariage, route vers Dieu », mai-août 1964.

**CAFFAREL H., *Les Équipes Notre-Dame face à l'athéisme***: Henri Caffarel,

**CAFFAREL H.** *Les Équipes Notre-Dame. Essor et mission des couples chrétiens*, Paris, Équipes Notre-Dame, 1988.

**CAFFAREL H., Conférence Chantilly, 1987**: Conférence du père Henri Caffarel à la Rencontre des Responsables régionaux européens, Chantilly, 3 mai 1987.

**CAFFAREL H., *But de la Cordée***: Henri Caffarel, Document sur la Cordée, première dénomination de la Fraternité Notre-Dame de la Résurrection, institut de veuves consacrées

***Vocation et Mission***: *Vocation et Mission à l'aube du troisième millénaire*, Équipes Notre-Dame, Equipe Responsable Internationale, Fatima, juillet 2018.

***La mission de l'Amour***: Thème des Équipes Notre-Dame, 2017-2018.